

Modalità di iscrizione

Per l'iscrizione accedere al portale TOM (tom.policlinico.mi.it) previa REGISTRAZIONE.

Le iscrizioni ai corsi chiudono cinque giorni prima dell'inizio del corso.

Il termine di chiusura è tassativo e inderogabile, eventuali partecipanti non iscritti non potranno ricevere l'attestazione di presenza e i crediti ECM (se aventi diritto).

EVENTO CON ACCREDITAMENTO ECM 8
CREDITI RICHIESTO PER: medici e infermieri

Responsabile scientifico e Segreteria Scientifica

TIZIANO LUCCHI

Direttore UOSD Geriatria
Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore
Policlinico

Provider

**FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
DEL PERSONALE**

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore
Policlinico Milano
Tel: 02 5503.8327 - Fax: 02 5503.8336
formazione@policlinico.mi.it

FORMAZIONE



In copertina "Le tre età dell'uomo" Giorgione

L'anziano tra fisiologia e patologia

Il rischio cardiovascolare nell'anziano: dalle linee guida alla pratica clinica

(IN MEMORIA PROF. C. VERGANI
25/04/1938 - 22/04/2020)

10 giugno 2022
Ore 08:00 - 17:15

Aula Magna Mangiagalli,
via Commenda 12



 www.policlinico.mi.it



PoliclinicoMI



Ospedale Policlinico
di Milano



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario



Razionale

Le malattie cardiovascolari rappresentano nell'anziano non solo la principale causa di morte ma anche di disabilità. Comprimerne la disabilità verso il termine della vita è un imperativo per la medicina, specie alla luce del progressivo aumento dell'attesa di vita. A metà dell'Ottocento, quando è stata realizzata l'Unità d'Italia, la vita media era di 32 anni, agli inizi del Novecento era salita a 43 anni, oggi è di 82 anni, 79,7 anni per l'uomo e 84,4 anni per la donna. A 65 anni la speranza di vita è ancora di 20 anni, ma di questi solo circa un terzo sono vissuti senza limitazioni funzionali.

Nella prevenzione e cura della malattia dell'anziano non vale tanto il paradigma della medicina dell'evidenza, da cui attingono le linee guida, quanto quello della complessità, con cui deve spesso confrontarsi il medico nella pratica clinica.

Il confine tra fisiologia e soglia patologica si assottiglia in corso di invecchiamento: l'anziano perde la riserva funzionale di cui è dotato alla nascita, necessaria per fare fronte alle forze destabilizzanti della vita e diventa più vulnerabile. La resilienza dell'anziano si basa sull'allostasi, ossia sulla capacità di riposizionarsi, di mantenere l'equilibrio, seppure instabile, dei sistemi fisiologici. Bisogna evitare di costringere forzatamente l'anziano fragile entro parametri di riferimento fisiologici estrapolati da soggetti giovani.

Nell'anziano coesistono frequentemente più malattie in competizione che spesso vanificano l'intervento puntiforme. D'altra parte la polifarmacoterapia espone fortemente l'anziano al danno iatrogeno, una tipica sindrome geriatria. Nel singolo paziente occorre stabilire una priorità di intervento.

Più si invecchia più ci si diversifica. Un approccio personalizzato che tiene conto delle differenze e preferenze del paziente, è fondamentale poiché il coinvolgimento dell'anziano nel processo decisionale può contribuire all'aderenza e alla persistenza alla terapia a breve e a lungo termine.

La decisione di un intervento farmacologico o chirurgico nell'anziano deve anche tener conto della sua aspettativa di vita e dell'orizzonte terapeutico, cioè del periodo che intercorre fra l'inizio del trattamento e la comparsa del beneficio atteso.

Secondo C. Vergani, per il singolo l'invecchiamento è una "sfida adattativa" che necessita del supporto di una medicina proattiva, che favorisca oltre la cura lo stare bene. Lo studio dei meccanismi molecolari e cellulari che sottendono l'invecchiamento fisiologico, il *normal aging* e i progressi dell'ingegneria genetica e dell'editing genetico aprono nuove prospettive per le future generazioni, per affrontare al meglio questa sfida.

Programma

Moderatori: **T.Lucchi e G.Schinco**

8.00 - 8.30

Registrazione partecipanti

8.30 - 8.40

Introduzione ai lavori e saluto del Presidente dell'Ordine dei Medici di Milano

8.40 - 9.00

L'anziano e il nuovo Policlinico

Docente: E. Belleri

9.00 - 9.30

Ipercolesterolemia

Docente: T. Lucchi

9.30 - 9.50

Caso clinico e discussione

Docente: G. Schinco

9.50 - 10.20

Ipertensione arteriosa

Docente: R. Meazza

10.20 - 10.40

Caso clinico e discussione

Docente: G. Schinco

10.40 - 11.10

Diabete mellito

Docente: E. Orsi

11.10 - 11.30

Caso clinico e discussione

Docente: P. Rossi

11.30 - 12.00

Tromboembolismo

Docente: A. Artoni

12.00 - 12.30

Caso clinico e discussione

Docente: P. Rossi

12.30 - 13.45

Pausa pranzo

Moderatori: T.Lucchi e P.Rossi

13.45 - 14.15

Cardiopatía coronarica

Docente: L. Mircoli

14.15 - 14.35

Caso clinico e discussione

Docente: P. Nicolini

14.35 - 15.05

Scompenso cardiaco

Docente: C. Canetta

15.05 - 15.25

Caso clinico e discussione

Docente: C. Mandelli

15.25 - 15.55

Aneurisma aortico

Docente: S. Trimarchi

15.55 - 16.15

Caso clinico e discussione

Docente: S. Ciccone

16.15 - 16.45

Lettura: Dalle basi molecolari dell'invecchiamento alle malattie età correlate

Docente: B. Arosio

16.45 - 17.15

Compilazione valutazione ECM e chiusura dei lavori

Docenti

BEATRICE AROSIO

Biologo – Università degli Studi di Milano

ANDREA ARTONI

Dirigente Medico UOC Medicina Generale – Emostasi e Trombosi

EZIO BELLERI

Direttore Generale Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

CIRO CANETTA

Direttore UOC Medicina Generale alta intensità di cura

SIMONA CICCONE

Dirigente Medico UOSD Geriatria

TIZIANO LUCCHI

Direttore UOSD Geriatria

CLARA MANDELLI

Dirigente Medico UOSD Geriatria

ROBERTO MEAZZA

Dirigente Medico UOC Cardiologia

LUCA MICOLI

Dirigente Medico UOC Cardiologia

PAOLA NICOLINI

Dirigente Medico UOSD Geriatria

EMANUELA ORSI

Dirigente Medico UOC Endocrinologia

PAOLO ROSSI

Dirigente Medico UOSD Geriatria

GIUSEPPINA SCHINCO

Dirigente Medico UOSD Geriatria

SANTI TRIMARCHI

Direttore UOC Chirurgia Vascolare